

A NAVE E CAINO SI AGGIUNGE ANCHE BOVEZZO

## Denominazioni comunali d'origine per la valle del Garza

VALLE DEL GARZA - Dopo i Comuni di Nave e Caino, anche Bovezzo ha approvato l'istituzione della denominazione comunale di origine (Deco) e il relativo regolamento; l'assessore Emiliano Fiori ha presentato le caratteristiche della denominazione comunale di origine "Valle del Garza" voluta per la salvaguardia e la valorizzazione delle produzioni ed attività agroalimentari locali.

L'idea è nata dopo considerazioni sulla peculiarità del territorio, valorizzato sotto questo aspetto in particolare dalla Sagra del Marrone della Valle del Garza, che ha visto il coinvolgimento dei tre paesi (Nave, Caino e Bovezzo), della Comunità montana di Valle Trompia, dell'Associazione castanicoltori bresciani e di alcune associazioni.

Nell'occasione venne confermato un dato significativo: la realtà castanicola della Valle del Garza risultò quella di maggior estensione e di maggior pregio (marrone da frutto) fra quelle lombarde anche per il lavoro di risanamento effettuato su circa duemila esemplari di marrone.

Nacque allora la volontà comune di valorizzare questa e altre risorse agricole, come le

superfici viticole che da poco tempo sono state inserite nell'Itg "Ronchi di Brescia" o il patrimonio zootecnico (dal quale si ricava ottimo latte) e quello legato all'apicoltura (sono centinaia le arnie collocate sul territorio della Valle del Garza e il miele è ricavato da castagno e acacia).

Ecco allora l'idea che ha spinto i tre Comuni a proporre un riconoscimento di un marchio a denominazione comunale a quelle produzioni agroalimentari che lo ritenessero significativi e tale da comportare un beneficio legato alla qualità e alla territorialità del prodotto.

Nave, Caino e Bovezzo hanno approvato quindi l'istituzione della Deco approvandone contestualmente il relativo regolamento. «Il prossimo passo - dice l'assessore navense Tiziano Bertoli - sarà quello di nominare una apposita commissione tecnica, composta da esponenti del settore agroalimentare, operatori in forma singola o associata e rappresentanti delle associazioni di consumatori, che avrà la funzione di valutare l'ammissibilità delle richieste di riconoscimento della Deco e di approvare i relativi disciplinari di produzione».

Il Comune di Nave svolge la

funzione di capofila per gli altri Comuni e registrerà i marchi Deco; verrà anche istituito un apposito albo inerente iniziative e manifestazioni riguardanti attività e produzioni agroalimentari che, per le loro caratteristiche e per l'interesse storico-culturale destinato, siano meritevoli di particolare attenzione e rilevanza pubblica.

«Le intuizioni di alcuni anni or sono - conclude Bertoli - si stanno concretizzando e tutto questo porta ad aiutare e valorizzare ancor di più una realtà significativa presente e operante nella Valle del Garza».



La realtà castanicola della valle del Garza è la più estesa e pregiata della Lombardia



In alto la cascina Pezzori, sede di alpini e vigili del fuoco. Sotto la nuova sede dei Vigili urbani

## GARDONE Variazione di bilancio per finanziare strada di accesso e arredamento Si completa la sede dei pompieri

### Seconda variante al Prg per «raffreddare» la febbre delle ricostruzioni

Maria Gatta  
GARDONE

Variazioni al bilancio di previsione 2005 ed a quello triennale 2005-07, emissione di un prestito obbligazionario comunale e approvazione della seconda variante ordinaria al Prg sono stati gli argomenti al centro dell'ultima seduta del Consiglio comunale di Gardone.

Per quanto riguarda il bilancio, il Consiglio comunale, su proposta dell'Amministrazione guidata dal sindaco Michele Gussago, ha deciso di applicare una quota dell'avanzo di amministrazione per finanziare le spese per il completamento degli arredi della nuova sede dei vigili del fuoco e l'asfaltatura del tratto stradale che dà accesso alla cascina Pezzori, dove è stata recentemente dislocata la sede della caserma dei pompieri.

L'altra variazione riguarda un finanziamento finalizzato ad inserire due minori gardonesi con una grave situazione familiare in una comunità protetta. Terza variazione riguarda i fondi per potenziare il parco dei mezzi e

all'ampliamento dell'orario di servizio della Polizia municipale sul territorio gardonese, recentemente dislocata nella sede di piazza San Rocco. Su questo punto è previsto anche un contributo regionale.

Infine si è deciso di dare un contributo alla Comunità montana per la sottoscrizione del capitale sociale del nuovo Valtrompia News. Sulle variazioni di bilancio si è astenuto dal voto il Centro sinistra unito, mentre la Civica ha votato contro.

Circa il prestito obbligazionario comunale l'Amministrazione, attenendosi a una legge che impone agli Enti locali di provvedere alla conversione dei mutui con oneri di ammortamento anche parzialmente a carico dello Stato in titoli obbligazionari di nuova emissione, ha deliberato di emettere titoli obbligazionari per finanziare alcune opere pubbliche del programma triennale e per ristrutturare il debito comunale, estinguendo anticipatamente mutui a tasso fisso della Cassa Depositi e Prestiti per un importo di 5 milioni e 300mila euro. Il provvedimento ha ricevuto il sì

anche della Civica, contrario invece il Centro sinistra unito.

E' stata infine discussa la seconda variante ordinaria al Prg. L'obiettivo è quello di contenere un'attività edilizia intensiva sul tessuto urbanistico esistente, come già verificatosi con l'abbattimento di piccoli edifici preesistenti e la costruzione di insediamenti con volumetrie sensibilmente maggiori. In tal senso la Commissione urbanistica ha esaminato tutte le osservazioni pervenute dai cittadini, respingendo solamente quelle tecnicamente non pertinenti rispetto alle zone oggetto della variante. «Su di esse comunque - ha detto l'assessore all'Urbanistica Paolo Pagani - si potrà agire nei prossimi mesi attraverso altri strumenti urbanistici».

«Abbiamo dotato il Comune - ha sottolineato il sindaco Gussago - di uno strumento urbanistico efficace e aggiornato». Un giudizio, di fatto, condiviso anche dalla minoranza: la variante ha infatti ricevuto il voto favorevole, oltre che della maggioranza, anche della Civica, mentre si è astenuto il Centro sinistra unito.

DA GIOVEDÌ A DOMENICA

### Bovezzo: quattro giorni nel Parco con la Festa degli amici di S. Rocco

BOVEZZO - Dal 4 al 7 agosto nel Parco urbano "2 aprile" di Bovezzo si terrà la Festa degli Amici di S. Rocco; l'iniziativa offre un calendario assai ricco di occasioni per stare insieme in allegria, ballare, ma anche ricordare amici scomparsi.

L'apertura della festa è prevista giovedì 4 agosto alle ore 18 mentre alle 20,30 l'animatore Lionello si occuperà soprattutto di karaoke per bambini e alle 22 ci sarà l'esibizione di ballo latino americano da parte del gruppo "Pianeta Danza".

Venerdì 5 agosto accanto alle ricche proposte gastronomiche si ballerà con l'Orchestra spettacolo "Yanos Trevisani" e sabato 6 agosto si replicherà con le musiche proposte da Devis e Rebecca.

Domenica 7 agosto, giorno-

ta conclusiva, alle 17 è prevista una Messa a ricordo del tenente alpino Gigi Rota, alle 18 si riapriranno gli stand gastronomici e alle 20,30 si ballerà sulle note della grande orchestra di Cinzia Belli.

In ogni serata verrà premiata la miglior coppia di ballo mentre alla miglior orchestra delle serate andrà il 6° Trofeo "Amici di S. Rocco" che la stessa associazione, in collaborazione con l'Amministrazione comunale, vuol dedicare alla memoria di Angiolino Prevosti, uno dei più solerti sostenitori e animatori della tradizionale festa agostana bovezzese.

C'è da sottolineare infine che il ricavato della festa sarà devoluto, come sempre, in opere di beneficenza.

ort.

BOVEGNO Ivan Cotali si è imposto col tempo di 36' e 37 secondi. Prima tra le donne Cristiana Bonassi

## «Quattro campanili», 500 in corsa

Giuseppe Russo  
BOVEGNO

Ivan Cotali della società sportiva "Ducos" di Sant'Eufemia, pettorale n. 193, per il secondo anno consecutivo e con il tempo di 36 primi e 37 secondi, si è aggiudicato il trofeo alla memoria di "Vincenzo Fontana" - sezione maschile - della 21esima edizione della Quattro Campanili: gara podistica in montagna organizzata dalla "Falegnameria Fontana" in collaborazione con l'Assessorato allo sport del Comune di Bovegno, disputatasi domenica su un percorso misto di otto chilometri.

Per la sezione femminile il trofeo se lo è aggiudicato Cristiana Bonassi del Gruppo podistico Allegriani. Alfredo Corsini della "Falegnameria Fontana",

con un distacco di pochi secondi dal primo, si è classificato al secondo posto.

La manifestazione ha raccolto una nutrita partecipazione: oltre 500 atleti, presentatisi chi individualmente chi in gruppo (19 gruppi, di cui il più numeroso è stato quello dell'Atletica Vighenzi con 110 iscritti, seguito dal Polisportiva "Felter Sport" con 55; Polisportiva "Bione" con 44; e Gruppo sportivo "Podistica Bedizzelese" con 41).

La partenza della competizione, che prevedeva al suo interno altre due "sezioni", quella per i bambini (circa tre chilometri) e quella, lunga 1.200 metri, per le categorie A1 maschili e A femminile, è stata preceduta dall'osservanza di un minuto di silenzio in memoria di Vincenzo Fontana, cui è dedicato il trofeo e di Mario Mosca, podista scomparso qualche settimana fa nel corso di un'escursione in montagna.

Il percorso, dal punto di vista tecnico, così ha dichiarato il secondo classificato Alfredo Corsini, può essere definito "nervoso", mettendo a dura prova i concorrenti. Le premiazioni e la consegna dei due trofei, uno per la sezione maschile e uno per quella femminile, presente l'assessore allo Sport della Comunità montana Paolo Pagani e il suo collega dell'Amministrazione comunale di Bovegno, è stata effettuata nel campo dell'oratorio.

L'appuntamento triennale, al di là del valore agonistico, si è confermato come occasione di ampia partecipazione.



Le fasi della partenza nella piazza di Bovegno

LUMEZZANE: IL CORPO MUSICALE DI S. SEBASTIANO

## Nei boschi la magia della Banda

LUMEZZANE - Una serata per se stessi e non per gli altri. Così la Banda cittadina di S. Sebastiano nella tradizionale festa di fine luglio, voluta da Benedetto Patti, consigliere-sostenitore del corpo musicale. Detta così potrebbe rientrare nell'infinito incontri estivi. Il fatto è che Benedetto Patti gode d'una sua meravigliosa tenuta in montagna, a dominio, da sud, dell'abitato lumezzanese, in località Cadharòle. Proprio qui ospita i musicanti, le autorità, diversi colleghi imprenditori, amici (anche da Bergamo e Brescia), sostenitori della banda.

Cadharòle è un'oasi unica, sempre vincitrice sul caldo estivo, il vasto prato, pettinato e liscio da voglia di pic-nic, è disseminato di piante tipiche delle montagne lumezzanesi, molte (da taverna, ossia il carpino) tagliate artisticamente in modo da costituire grandi ombrelli verdi, un

tempo luogo deputato alle reti, e poi agrifogli giganteschi, betulle, querce e roveri, sambuco, sorbo, due piante antiche di ciliegine nere, dolcissime, irraggiungibili alte come sono, nocce, boschi, ciclamini, rose... un paradiso dove corrono liberi conigli, anatre, polli e, non di rado, anche le temute faine.

Sabato scorso Cadharòle ha accolto almeno un centinaio di ospiti. Tradizionale anche la Messa celebrata dal parroco di S. Sebastiano, don Giulio, puntuale nel sottolineare la gioia di stare insieme, l'importanza di riservare all'amicizia e allo spirito uno spazio che, in un luogo tanto bello, si fa dolce e avvolgente. La banda accompagna la Messa.

Sotto il portico della casa di Benedetto occhieggiano salamotti panciuti, panini adentabili, formaggi ed è solo l'assaggio della serata che si conclude al ristorante "Perla

del monte", un chilometro più in basso, sul colle della Rava. E qui, tutti insieme, ancora, con la banda che si "diverte" a... suonarsi, intervallando la lunga cena con brani fuori ordinanza, presi dalla musica leggera più popolare, le luci di Lumezzane, laggù, in perenne occhio. Ospiti di riguardo, oltre a don Giulio, ovviamente, l'assessore provinciale, Alessandro Sala, poi gli amici imprenditori, Luigi Camozzi, Lionello Gnutti, Mori Paupi, Angelo e Silvano Pintossi, Vincenzo Patti, i fratelli Pardi, tra l'altro tutti sostenitori della Banda cittadina.

A mezzanotte ormai fatta, la banda ha chiuso ufficialmente la festa di fine luglio con l'inno di Mameli. Tutti in piedi, anche quelli impercettibilmente malfermi per infuso di... vino, cantando Fratelli d'Italia. Fratelli davvero.

Egidio Bonomi

IL NOTIZIARIO AMMINISTRATIVO CAMBIA NOME

## Un «Osservatorio» per Caino

CAINO - Dal ... Ponte all'Osservatorio amministrativo: si chiama così infatti il primo numero del notiziario comunale fresco di stampa realizzato dall'Amministrazione guidata dal sindaco Paola Ferri. La pubblicazione fa il punto su un anno di amministrazione di "Caino per tutti", la formazione che, un po' a sorpresa, ottenne la maggioranza il 14 giugno dello scorso anno. Nel notiziario, diretto da Sergio Botta, i vari amministratori responsabili di settore parlano di urbanistica e territorio, bilancio, problemi dell'acquedotto, gas metano, centro sportivo comunale, attività socioassistenziali, eventi estivi.

La nuova Giunta segnala le difficoltà e le sorprese trovate dopo l'insediamento, il confronto "a volte colorito di fasi troppo intense" con la minoranza, l'interesse comunque suscitato in paese dalle vicende politiche, che ha spinto molta gente a frequentare assemblee e consigli comunali.

Nella presentazione de "L'Osservatorio amministrativo" il sindaco Paola Ferri segnala come «una Giunta giovane e caparbia abbia saputo affrontare con grinta le difficoltà incon-

trate durante il cammino», ringrazia il vicesindaco Angiolino Breda e gli assessori per il lavoro compiuto, segnala che ad ottobre arriverà a Caino il segretario titolare in sostituzione del reggente dott. Bertazzoli e della dott.ssa Lamari che collabora attualmente e rivolge un pensiero ai tanti cittadini che da poco tempo sono venuti ad abitare a Caino, esortandoli ad una partecipazione alla vita della comunità.

Il gruppo di "Vivere Caino", nello spazio riservato alla minoranza, segnala le difficoltà di un anno trascorso all'opposizione, poiché «quello che abbiamo ottenuto è stato frutto di discussioni e continue richieste, causando tensioni e inutili scontri verbali». Segnala la non accoglienza degli emendamenti presentati nel bilancio di previsione 2005, giudica carente la programmazione triennale delle opere pubbliche, sollecita il Consiglio a convocare Commissioni importanti (territorio, ambiente, edilizia, rifiuti) auspica in futuro la disponibilità della maggioranza ad accogliere richieste non di parte, ma fatte a tutela di tutta la comunità. (ort.)

Positiva esperienza in Valle dei lavori didattici realizzati per i 60 anni della Resistenza

## Quando la guerra si fa evento vicino

VALTROMPIA

Sono stati tre i progetti realizzati nel corso dell'anno dal circolo didattico di Marcheno, che comprende diverse scuole triumpline, diretto dal prof. Piergiorgio Bonetti, sul tema del 60° Anniversario della Liberazione. Un lavoro che ha portato i più piccoli a comprendere e apprezzare valori come la pace e la libertà proprio grazie al confronto con una situazione molto diversa dall'oggi come quella vissuta dai loro nonni.

Le classi 5ª A e 5ª B della primaria di Marcheno hanno realizzato una ricerca storica dal titolo «C'era una volta... una scuola» sulla stessa elementare marchenese negli anni del fascismo. Il progetto, attuato sotto la guida degli insegnanti Sara Bolis, Eleonora Ferrari, Adelina Piccini e

Edoardo Teotti, ha portato alla realizzazione di un cd che è stato presentato alla popolazione, riscuotendo vivo apprezzamento.

«In questo prodotto multimediale - spiegano i maestri - è confluito il minuzioso lavoro di ricerca e di documentazione raccolto sia attraverso fonti orali sia attraverso alcune fonti documentali inedite, tratte dall'archivio didattico e da quello comunale». Un proficuo connubio che da molti anni vede la scuola primaria protagonista accanto all'Amministrazione comunale e alle associazioni locali.

A Tavernole, responsabile del progetto Mariangela Pezzotti, la classe quinta ha realizzato un fascicolo e una presentazione su Power Point del lavoro fatto: «I risultati della ricerca - dice la maestra Pezzotti - hanno soprattutto trovato un posto nel cuore di tutti noi che

attraverso le parole dei nonni abbiamo avuto modo di comprendere cosa poteva significare essere bambini

COLLIO

### Seggiovia di Pezzeda: orari d'agosto

COLLIO - Questi i giorni di apertura della seggiovia Collio-Pezzedà nel mese di agosto: 5-6-7 agosto, dal 10 al 21 agosto, dal 24 al 28. Il 28 agosto è prevista una gara di mountain-bike, per cui nei giorni precedenti è previsto l'afflusso dei ciclisti per gli allenamenti.

Oggi, domani e giovedì impianto fermo.

in tempo di guerra». La lettura dei libri proposti ha permesso loro di «aprire cuore e menti» ad esperienze lontane e diverse: «La guerra per loro - dicono a Tavernole - era quella di cui parlano i giornali, quella che si vede in televisione, un'esperienza lontana. Capire invece che i nonni l'avevano vissuta in prima persona, proprio alla loro età, non li ha lasciati indifferenti».

A Pezzeda, infine, gli alunni delle classi 3ª, 4ª e 5ª hanno analizzato il periodo relativo agli anni '30/'40. Dall'esperienza della Resistenza hanno tratto spunto per analizzare i diritti dei bambini e dei cittadini per elaborare una cultura di pace.

«Per fare questo - dicono i docenti - si è lavorato con le testimonianze dell'epoca, attraverso l'analisi di documenti ricavati dall'archivio comunale di Pezzeda ed interviste effettuate ai nonni dagli alunni». (L.)

SE N'E' ANDATO A 64 ANNI

## Lumezzane: addio a Bianchi «Pace» professore-amico

LUMEZZANE - Se n'è andato a soli 64 anni, Pietro Bianchi, per tutti "Pace", per lunghi anni insegnante d'aggiustaggio nell'allora scuola d'avviamento professionale "Serafino Gnutti", a S. Sebastiano, e poi, una volta media unificata, insegnante d'applicazioni tecniche. Generazioni di ragazzi lo hanno avuto come compagno, più che "professore", negli anni della scuola. Non esagitava metodi speciali, non sudava su pedagogie avanzate, magari inapplicabili: il "prof. Bianchi" usava la sua connaturata serenità come elemento educativo, la calma come suggerimento di pazienza, l'applicazione senza affanno come possibilità di riuscita.

Bianchi "Pace" ha dispensato anche molta amicizia, ricevendone, proprio per questo. Non ha cercato di proporsi in modo eccezionale, ma semplicemente, per quello che era, senza impennate, con un senso cordiale mai venuto meno sulla sua larga faccia sorridente, persino sopra gli acciacchi che, da qualche tempo, avevano cominciato a morderlo. Lascia rimpianto, certamente, e l'esempio di come nella vita si può dispensare anche con la semplice fedeltà a se stessi. (e. b.)